

Rassegna stampa  
22 dicembre 2022

# La Provincia di Lecco

GIOVEDÌ 22 DICEMBRE 2022 • EURO 1,50 ANNO 131 . NUMERO 352 • [www.laprovinciadilecco.it](http://www.laprovinciadilecco.it)

**Lecco**  
**La città illuminata  
fa bene agli affari**  
**«Negozii soddisfatti»**

A PAGINA 15



LA PROVINCIA  
GIOVEDÌ 22 DICEMBRE 2022

## Le luci di Natale “tirano” il commercio E Lecco guarda dall’alto la cugina Como

**L’analisi.** Peccati: «La scelta di illuminare la città sta ripagando gli sforzi dei negozianti»  
«Buoni affari in centro e in periferia. Sull’altro ramo del lago, invece, il calo è del 30%»

### CHRISTIAN DOZIO

In coda a un anno particolarmente difficile e faticoso, le festività di fine anno stanno rappresentando ossigeno puro per i commercianti e gli esercenti della città.

Nonostante i pesantissimi rincari che da mesi gravano sulle spalle di ciascuno in virtù del caro energia e dell'inflazione che hanno fatto aumentare i prezzi di ogni cosa, i lecchesi non hanno rinunciato a effettuare acquisti e regali, regalando un sorriso anche ai negozianti del capoluogo.

Secondo il presidente di Confcommercio Lecco, **Antonio Peccati**, ad agevolare questa tendenza c'è una iniziativa in particolare.

### Scelta azzeccata

«In queste settimane sto sentendo parecchi commercianti ed esercenti che si dicono soddisfatti per come sta andando il loro lavoro - premette - Devo dire che la scelta di illuminare Lecco è risultata positiva e probabilmente determinante in questo contesto; basti pensare che altre realtà non stanno andando altrettanto bene. È il caso di Como, che sta registrando

un calo del 30% del volume d'affari dei suoi commercianti rispetto all'anno scorso. Non so se siano solo le luci, ma quando la gente passeggia per la città, vedendo le vetrine dei negozi poi magari ci entra e compra qualcosa o comunque almeno un caffè se lo beve».

È dunque una scelta che sta avendo ricadute molto positive



Il presidente  
**Antonio Peccati**

su commercio e turismo, quella che ha portato anche quest'anno a colorare la città grazie agli Amici di Lecco, cui Peccati rivolge il proprio ringraziamento: «La gente arriva anche da Lecco e fa i complimenti al nostro territorio. Anche questo

contribuisce a far sì che i negozi siano pieni, e non soltanto nella zona più centrale: pure le aree periferiche stanno beneficiando di questo clima particolarmente favorevole. Sono soddisfatto».

### Una felice collaborazione

Il presidente dei commercianti lecchesi ricorda quindi anche le riflessioni che sono state fatte nel proporre anche quest'anno le "Luci su Lecco". «Quando ci si è ritrovati per decidere se riproporre l'iniziativa, il Co-



Rassegna stampa  
22 dicembre 2022



Come un lunghissimo "red carpet" che invita a passeggiare e a concedersi un po' di shopping MENEZZO

mune di Lecco si è subito schierato favorevolmente, dando la propria disponibilità a fornire l'energia elettrica necessaria. Dal canto nostro, visto il momento generale che stiamo tutti vivendo, abbiamo scelto di limitare gli orari e usare strumentazioni che consumano meno».

Il clima complessivo, però, si

basa anche sull'impegno di tanti singoli negozianti, che difatti Peccati ringrazia, riferendosi ai «commercianti che di tasca loro hanno contribuito a illuminare le varie vie del capoluogo, creando un'atmosfera di cui gli operatori economici stanno giovando».

«Speriamo adesso che dopo i saldi ci sia un ritorno di fiamma

e non cali il gelo sulla città - conclude - in questo senso, serve una regia complessiva che possa riempire i tempi morti. Lecco è bella in tutte le stagioni: bisogna fare in modo che il flusso dei visitatori non finisca mai, evitando concentrazioni di eventi e iniziative solo nel periodo natalizio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



## Promossi 154 corsi in presenza E 410 online

È stato un anno difficile, ma Confcommercio Lecco lo chiude con numeri importanti e positivi. A partire dai 122 nuovi associati, che hanno scelto di affidarsi all'associazione di piazza Garibaldi per avere sostegno nei vari aspetti della loro attività economica in questo periodo complesso.

Tanti i servizi erogati in favore di negozi ed esercenti. Tra gli altri, i corsi: 154 quelli promossi nel 2022 in presenza, per complessive 1.430 ore di formazione, 1.766 persone formate in aula. Quattrocentodieci invece i corsi online.

Di rilievo anche il lancio del progetto di orientamento e formazione elaborato dal sodalizio di Palazzo Falck e proposto nella prima edizione agli studenti dell'Istituto Parini. Si tratta del corso "Il mondo digitale: come gestire un brand aziendale a 360°", iniziato a novembre con la partecipazione di 24 studenti di IV e V.

Da ricordare anche l'evento "Dove siamo, chi saremo: un futuro di prossimità", promosso a giugno alla presenza anche del presidente nazionale Carlo Sangalli, dell'assessore regionale Guido Guidesi e del sociologo Aldo Bonomi.

Quest'anno è tornata anche, naturalmente, la rassegna culturale Leggermente, giunta alla 13ª edizione: 14 mila gli studenti coinvolti, con iniziative dedicate al tema "La sfida della parola" e che hanno visto la partecipazione tra gli altri di Pietro Ichino e Fiammetta Borsellino.

## «Il rischio è di riflessi negativi in termini di occupazione»

Anche in Confcommercio è giunto il momento dei bilanci di fine anno: per commercianti ed esercenti c'è ancora molto lavoro da fare in questi giorni, tra Natale, l'ultimo e i prossimi saldi. Ma il trend è ormai ampiamente definito, come ricordato ieri a Palazzo Falck dai vertici dell'associazione.

«È stato un anno complicato - ha esordito il presidente Antonio Peccati -, che ha imposto a tutti i nostri associati di far fronte a rincari spesso ingiustificati che hanno ridotto le marginalità. Alcuni imprenditori

hanno affisso le loro bollette degli ultimi due anni, per mostrare come i costi siano cambiati. L'inflazione sta galoppando e riduce il potere di acquisto dei ceti più deboli, i consumi e spesso anche la possibilità di mantenere i dipendenti. Il rischio è dunque di riflessi negativi anche in termini occupazionali, perché c'è chi si chiede se valga la pena tenere duro. Noi siamo qui proprio per aiutare le aziende, ruolo che intendiamo accentuare ulteriormente nei prossimi mesi, che si preannunciano altrettanto

complicati».

Il direttore Alberto Riva si è invece soffermato sui risultati positivi ottenuti tanto come associazione quanto come società partecipate, ricordando come la struttura ormai da oltre due anni lavori sempre sotto pressione con ottimi risultati.

Nel contesto attuale, delicato il ruolo del Fondo di Garanzia. «Cerchiamo di aiutare gli imprenditori a lavorare serenamente, con la consapevolezza di aver affidato al Fondo parte dei problemi che si legano alla relazione con le banche - ha



Le bollette affisse per mostrare come i costi siano cambiati

spiegato il presidente Angelo Belgeri, affiancato dal direttore Maurizio Macalone -. In 45 anni di presenza abbiamo garantito oltre 500 milioni di euro, con benefici importanti per il tessuto commerciale e artigianale. Inoltre, in questa situazione così complessa, siamo riusciti a evitare che alcuni imprenditori finissero in situazioni difficili in termini di prestiti ottenuti da soggetti "sbagliati».

«Quest'anno abbiamo erogato dieci milioni di euro, aumentando anche il numero dei soci e propriieri - ha concluso - abbiamo aiutato un socio a diminuire gli interessi che pagava sui propri affidamenti». C.Dozi